

NOIGROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via DEL CREDITO 5 CASTELFRANCO VENETO 31033 TV Italia
Codice Fiscale	03489120265
Numero Rea	TV 277964
P.I.	03489120265
Capitale Sociale Euro	356.414
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A148302

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	5.143	7.543
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	5.143	7.543
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	1.509
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	53	970
7) altre	174.755	156.296
Totale immobilizzazioni immateriali	174.808	158.775
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.356.359	1.394.346
2) impianti e macchinario	52.936	75.787
3) attrezzature industriali e commerciali	31.823	22.393
4) altri beni	51.781	48.247
Totale immobilizzazioni materiali	1.492.899	1.540.773
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.748	3.748
d-bis) altre imprese	27.009	27.009
Totale partecipazioni	30.757	30.757
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.916	15.816
Totale crediti verso altri	11.916	15.816
Totale crediti	11.916	15.816
3) altri titoli	400.000	400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	442.673	446.573
Totale immobilizzazioni (B)	2.110.380	2.146.121
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.093	25.527
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	2.425
4) prodotti finiti e merci	-	228
Totale rimanenze	1.093	28.180
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.350.966	1.407.971
Totale crediti verso clienti	1.350.966	1.407.971
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.493.288	1.065.381
Totale crediti verso imprese collegate	1.493.288	1.065.381
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	839
Totale crediti tributari	0	839
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	972.768	876.100
Totale crediti verso altri	972.768	876.100
Totale crediti	3.817.022	3.350.291
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	340.451	327.255
2) assegni	-	792
3) danaro e valori in cassa	1.948	2.324
Totale disponibilità liquide	342.399	330.371
Totale attivo circolante (C)	4.160.514	3.708.842
D) Ratei e risconti	7.910	6.637
Totale attivo	6.283.947	5.869.143
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	356.414	353.399
IV - Riserva legale	845.842	799.778
V - Riserve statutarie	1.551.333	1.545.456
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.057	153.548
Totale patrimonio netto	2.756.647	2.852.181
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	52.846	81.163
Totale fondi per rischi ed oneri	52.846	81.163
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	997.832	876.722
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.482	243.628
esigibili oltre l'esercizio successivo	688.397	698.490
Totale debiti verso banche	842.879	942.118
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6	-
Totale acconti	6	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	642.476	320.102
Totale debiti verso fornitori	642.476	320.102
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.882	100.552
Totale debiti tributari	150.882	100.552
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	357.152	303.534
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	357.152	303.534
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	475.734	380.222
Totale altri debiti	475.734	380.222
Totale debiti	2.469.129	2.046.528
E) Ratei e risconti	7.493	12.549
Totale passivo	6.283.947	5.869.143

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.531.424	6.397.763
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.653)	95
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.220	22.422
altri	13.609	5.026
Totale altri ricavi e proventi	14.829	27.448
Totale valore della produzione	7.543.600	6.425.306
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86.713	96.408
7) per servizi	546.483	478.035
8) per godimento di beni di terzi	275.653	268.712
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.780.183	4.046.918
b) oneri sociali	1.024.852	846.399
c) trattamento di fine rapporto	313.735	274.602
e) altri costi	36.932	22.833
Totale costi per il personale	6.155.702	5.190.752
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.705	12.089
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	82.979	80.475
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.767	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	109.451	92.564
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.434	(6.396)
12) accantonamenti per rischi	37.523	3.000
14) oneri diversi di gestione	295.334	114.683
Totale costi della produzione	7.531.293	6.237.758
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.307	187.548
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	147	0
Totale proventi diversi dai precedenti	147	0
Totale altri proventi finanziari	147	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.538	18.843
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.538	18.843
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.391)	(18.843)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	11.372	-
Totale rivalutazioni	11.372	-
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	14.695
Totale svalutazioni	-	14.695
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	11.372	(14.695)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.288	154.010
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.231	462
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.231	462
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.057	153.548

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.057	153.548
Imposte sul reddito	1.231	462
Interessi passivi/(attivi)	19.391	18.843
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	23.679	172.853
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	365.025	325.265
Ammortamenti delle immobilizzazioni	95.684	92.564
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(11.372)	14.695
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	449.337	432.524
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	473.016	605.377
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	27.087	(6.490)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(370.902)	(1.507.500)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	322.374	(34.920)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.273)	(1.055)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.056)	(9.767)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.268	1.328.416
Totale variazioni del capitale circolante netto	(26.502)	(231.316)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	446.514	374.061
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(19.391)	(18.843)
(Imposte sul reddito pagate)	(462)	(1.301)
(Utilizzo dei fondi)	(258.465)	(281.507)
Totale altre rettifiche	(278.318)	(301.651)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	168.196	72.410
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(35.105)	(22.489)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(28.738)	(2.126)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(9.075)
Disinvestimenti	3.900	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(59.943)	(33.690)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(89.146)	49.615
Accensione finanziamenti	50.000	200.000
(Rimborso finanziamenti)	(60.093)	(240.780)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	31.650	17.250

(Rimborso di capitale)	(28.636)	(19.152)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(96.225)	6.933
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	12.028	45.653
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	327.255	282.202
Assegni	792	0
Danaro e valori in cassa	2.324	2.516
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	330.371	284.718
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	340.451	327.255
Assegni	-	792
Danaro e valori in cassa	1.948	2.324
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	342.399	330.371

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, gli amministratori si sono avvalsi della facoltà di fruire del termine massimo di 180 giorni consentito dall'art. 106 del D.L. 18/2020, per la convocazione dell'assemblea di bilancio.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Si segnala che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art.2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, abbiano impattato in modo grave anche sulla situazione aziendale della cooperativa, comportando la riduzione o la sospensione dell'attività, tali eventi non hanno messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale, e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce un'adeguata informativa in merito agli effetti della crisi sanitario-economica da COVID-19 sulla gestione aziendale ed alle azioni intraprese dalla cooperativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 5.143 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	7.543	(2.400)	5.143
Totale crediti per versamenti dovuti	7.543	(2.400)	5.143

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 174.808.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una

corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 53 e si riferiscono a concessioni, licenze e marchi e a costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software operativo.

Sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 174.755, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- il costo di acquisto del diritto di superficie dell'area di Busta, per euro 120.000;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, per euro 27.482;
- gli oneri accessori al finanziamento che la cooperativa ha acceso per l'acquisto dell'immobile, per euro 27.273.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 174.755 sulla base del costo sostenuto.

Oneri accessori su finanziamenti

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	174.808
Saldo al 31/12/2018	158.775
Variazioni	16.033

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.023	0	3.795	202.850	220.668
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.514	0	2.825	46.554	61.893
Svalutazioni	0	0	-	0	0
Valore di bilancio	1.509	-	970	156.296	158.775
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	-	0	28.738	28.738
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-	0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	0	0	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	1.509	-	917	10.279	12.705
Totale variazioni	(1.509)	-	(917)	18.459	16.033
Valore di fine esercizio					
Costo	14.023	-	3.795	231.588	249.406
Rivalutazioni	0	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.023	-	3.742	56.833	74.598
Svalutazioni	0	-	-	-	-
Valore di bilancio	0	-	53	174.755	174.808

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.492.899, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	15%
Arredamento	20%
Beni di valore inferiore a euro 516,46	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Con riferimento alla Cooperativa Noigroup si precisa che il valore del terreno non è stato scorporato in quanto è stato oggetto di separato atto notarile di compravendita.

Pertanto, in merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si fa presente che esse sono state considerate deducibili integralmente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	1.492.899
Saldo al 31/12/2018	1.540.773
Variazioni	-47.874

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.563.955	162.914	40.819	235.656	2.003.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	169.609	87.127	18.426	187.409	462.571
Valore di bilancio	1.394.346	75.787	22.393	48.247	1.540.773
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	23.188	11.917	35.105
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	(7.500)	7.500	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	37.987	22.851	6.258	15.883	82.979
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	0	-	0
Altre variazioni	0	-	0	-	0
Totale variazioni	(37.987)	(22.851)	9.430	3.534	(47.874)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.563.955	162.914	56.507	255.073	2.038.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	207.596	109.978	24.684	203.292	545.550
Svalutazioni	0	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.356.359	52.936	31.823	51.781	1.492.899

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo (euro)
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	14.240
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.848
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	7.391
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	449

La locazione finanziaria si riferisce a un pc Dell PowerEdge R730XD.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	14.240

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	442.673
Saldo al 31/12/2018	446.573
Variazioni	-3.900

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 30.757, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Il costo viene ridotto in caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

In un caso la partecipazione dà luogo a un rapporto di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 c.c. E' la partecipazione in "Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile" con sede in Castelfranco Veneto via del Credito n.5, C.F. 03926200266. Il Consorzio ha un capitale sociale di 10.000,00 euro, di cui la cooperativa NOIGROUP possiede una quota pari a euro 3.748,00 (37,48%).

Nell'ultimo bilancio depositato, il "Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile" ha chiuso con un pareggio e il suo patrimonio netto è pari al capitale sociale ed ammonta ad euro 10.000,00.

Dal 2009 il "Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile" è un consorzio stabile. La finalità del "Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile" è quella di istituire una organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento delle fasi imprenditoriali delle aziende consorziate per la partecipazione a gare in tutto il territorio della Regione Veneto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 11.916 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 400.000. Rappresentano l'investimento effettuato in quote di fondi comuni di investimento Azimut.

L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i flussi dei titoli iscritti nel corso dell'esercizio non sono determinabili, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo	3.748	27.009	30.757	400.000	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.748	27.009	30.757	400.000	-
Valore di fine esercizio					
Costo	3.748	27.009	30.757	400.000	-
Valore di bilancio	3.748	27.009	30.757	400.000	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	15.816	(3.900)	11.916	11.916
Totale crediti immobilizzati	15.816	(3.900)	11.916	11.916

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 11.916.

Importi esigibili entro 12 mesi

I crediti si riferiscono tutti a depositi cauzionali per utenze e per locazioni e sono esigibili entro 12 mesi.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Non vi è alcun importo esigibile oltre 12 mesi.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CONSORZIO STABILE CENTO ORIZZONTI SOCIETA' CONSORTILE	CASTELFRANCO VENETO (TV)	03926200266	10.000	0	10.000	3.748	37,48%	3.748
Totale								3.748

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che i crediti immobilizzati relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 4.160.514. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 451.672.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., le rimanenze sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.093.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.527	(24.434)	1.093
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.425	(2.425)	-
Prodotti finiti e merci	228	(228)	-
Totale rimanenze	28.180	(27.087)	1.093

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non vi sono immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 3) verso imprese collegate;
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.817.022.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.407.971	(57.005)	1.350.966	1.350.966
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.065.381	427.907	1.493.288	1.493.288
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	839	(839)	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	876.100	96.668	972.768	972.768
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.350.291	466.731	3.817.022	3.817.022

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 972.768.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo (euro)
Crediti INPS TFR tesoreria	926.699
Anticipi a fornitori	214
Acconti INAIL	799
Crediti per depositi c/terzi	10.624
Crediti v/fondi sanitari	1.145
Altri crediti	33.287
Totale	972.768

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Relativamente ai crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, la valutazione del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 342.399, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	327.255	13.196	340.451
Assegni	792	(792)	-
Denaro e altri valori in cassa	2.324	(376)	1.948
Totale disponibilità liquide	330.371	12.028	342.399

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 7.910. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.637	1.273	7.910
Totale ratei e risconti attivi	6.637	1.273	7.910

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	7.910	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.756.647 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 95.534. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	353.399	-	31.650	28.635		356.414
Riserva legale	799.778	46.064	-	-		845.842
Riserve statutarie	1.545.456	5.877	-	-		1.551.333
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	-	1	-		1
Totale altre riserve	-	-	1	-		1
Utile (perdita) dell'esercizio	153.548	(153.548)	3.057	-	3.057	3.057
Totale patrimonio netto	2.852.181	(101.607)	34.708	(28.635)	3.057	2.756.647

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	356.414	CAPITALE	B

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	845.842	UTILI	B
Riserve statutarie	1.551.333	UTILI	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1	UTILI	B
Totale altre riserve	1	UTILI	B

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.C. e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita della società, nè all'atto del suo scioglimento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non** sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	81.163	81.163
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	37.523	-
Utilizzo nell'esercizio	65.840	-
Totale variazioni	(28.317)	(28.317)
Valore di fine esercizio	52.846	52.846

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo per cause in corso	12.000	0
Fondo svalutazione titoli	3.323	14.695
Fondo rischi Metropolis	12.000	18.805
Fondo rinnovo CCNL e PTR	25.523	47.663
Totale	52.846	81.163

Fondo per cause in corso

Con riguardo al fondo in oggetto si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento in ragione di eventuali spese per causa legale in corso con un dipendente.

Fondo svalutazione titoli

Con riguardo al fondo in oggetto, si evidenzia che si è provveduto a rilasciare un importo pari a euro 6.805 per parziale ripristino di valore dei titoli.

Fondo rischi per perdite di valori di cassa

Con riguardo al fondo in oggetto, si evidenzia che si è provveduto a rettificare una quota pari a euro 6.805 in considerazione della definizione del rischio legato alla cessazione della relativa attività.

Fondo rinnovo contrattuale (CCNL e PTR)

Con riguardo al fondo in oggetto, si evidenzia che è stato utilizzato per l'importo di euro 47.663, a seguito della sottoscrizione del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali e che è stato incrementato di euro 25.523 per rilevazione fondo rischi per PTR (Premio Territoriale previsto dal contratto).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 997.832.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli importi dovuti al Fondo Tesoreria dell'INPS sono stati correttamente calcolati e versati alla scadenze di legge e sono stati contabilizzati separatamente tra i crediti per un importo complessivo al 31/12/2018 di euro 926.699.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	876.722
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	313.735
Totale variazioni	121.110
Valore di fine esercizio	997.832

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) per euro 154.482 aventi scadenza inferiore a 12 mesi; per euro 688.397 aventi scadenza superiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa inoltre che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 642.476, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo (euro)
Debiti v/dipendenti	405.821
Debiti trattenute quinto stipendio	1.615
Debiti per ristorni soci	895

Quote sociali da restituire	32.450
Altri debiti	34.953
Totale	475.734

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.469.129.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	942.118	(99.239)	842.879	154.482	688.397	484.064
Acconti	-	6	6	6	-	-
Debiti verso fornitori	320.102	322.374	642.476	642.476	-	-
Debiti tributari	100.552	48.747	150.882	150.882	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	303.534	53.618	357.152	357.152	-	-
Altri debiti	380.222	95.512	475.734	475.734	-	-
Totale debiti	2.046.528	421.018	2.469.129	1.780.732	688.397	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nella tabella soprastante sono stati evidenziati i debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni		
Debiti verso banche	698.419	100.009	44.451	842.879
Acconti	-	-	6	6
Debiti verso fornitori	-	-	642.476	642.476
Debiti tributari	-	-	149.299	150.882
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	357.152	357.152

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni		
Altri debiti	-	-	475.734	475.734
Totale debiti	-	-	-	2.469.129

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia debito	di	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Popolare Friuladria	Mutuo ipotecario grado	1°	08/11/2033	SI	Ipoteca interna su immobile	rata mensile
Banca Popolare Friuladria	Mutuo ipotecario grado	2°	07/02/2034	SI	Ipoteca interna su immobile	rata mensile

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 7.493.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.549	(5.056)	7.493
Totale ratei e risconti passivi	12.549	(5.056)	7.493

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi a breve	7.493	12.549
Totale	7.493	12.549

Non sono presenti ratei nè risconti passivi aventi durata oltre l'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.531.424.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 14.829.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi Cooperativa tipo B	7.494.672
Servizi Cooperativa tipo A	36.752
Totale	7.531.424

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.531.293.

In particolare, risulta utile segnalare che tra i costi in commento rientrano anche le sopravvenienze passive generatesi a seguito di un accordo transattivo che ha posto fine ad un giudizio che vedeva contrapposti un

raggruppamento temporaneo di impresa composto da GPI, mandataria e Noigroup, mandante, verso la Ulss 6 Euganea per "Servizi amministrativi in ambito ospedaliero" resi alla precedente Ulss 17 di Este. La contabilità di commessa, a seguito del mancato riconoscimento in toto delle pretese del R.T.I., ha posto a carico della mandante Noigroup un onere di € 250.566,49. Tale onere, pur essendosi manifestato nel corso del 2020, rientra nella competenza del 2019, in quanto a tale esercizio risale l'accordo transattivo.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	19.521
Altri	17
Totale	19.538

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" comprende il parziale ripristino di valore per euro 11.372 in relazione alla svalutazione operata nell'esercizio 2018 sul fondo comune di investimento. Si evidenzia che il ripristino è stato effettuato entro il limite di valore della precedente svalutazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, diminuito dell'ammontare degli acconti versati rilevati nella voce C II 5-bis), relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in ottemperanza alla normativa fiscale vigente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Riepilogo rapporti subordinati e parasubordinati al	31/12/2019				
		Coop. B	Totali		
Dipendenti e Soci Lavoratori		326	0		
Para-subordinati		0	0		
Lavoratori Totali		326	0		
Situazione Soci lavoratori al	31/12/2019				
		Subordinati	Para-Subordinati	Altro	Totali
Soci persone fisiche lavoratori		310	0	0	310
Totali		310	0	0	310
		Eta' 18/30	Eta' 31/50	Eta' oltre 50	Totali
Maschi		17	42	25	84
Femmine		62	131	33	226
Totali		79	173	58	310
		Tempi determinati	Tempi indeterminati	Totali	

Soci tempi pieni subordinati	11	97	108	
Soci tempi parziali subordinati	36	166	202	
Totali	47	263	310	
Situazione lavoratori subordinati al	31/12 /2019			
	Maschi	Femmine	Totali	
Dipendenti Soci	84	226	310	
Dipendenti non Soci	5	11	16	
Totali	89	237	326	
Di cui	Maschi	Femmine	Totali	
Svantaggiati	30	49	79	
Normodotati	59	188	247	
Totali	89	237	326	
Normodotati	Eta' 18/30	Eta' 31/50	Eta' oltre 50	Totali
Maschi	16	29	14	59
Femmine	52	113	23	188
Totali	68	142	37	247
Svantaggiati	Eta' 18/30	Eta' 31/50	Eta' oltre 50	Totali
Maschi	1	18	11	30
Femmine	14	24	11	49
Totali	15	42	22	79
	full time maschi	full time femmine	Totali	
T. indeterminati	46	5	51	
T. determinati	56	6	62	
Totali	102	11	113	
	part time maschi	part time femmine	Totali	
T. indeterminati	28	140	168	
T. determinati	10	35	45	
Totali	38	175	213	
	indeterminato	determinato	Totali	
Svantaggiati	72	7	79	
Normodotati	198	49	247	
Totali	270	56	326	
	part time	full time	Totali	
Svantaggiati	70	9	79	
Normodotati	143	104	247	
Totali	213	113	326	
Situazione lavoratori para-subordinati al	31/12 /2019			
	Maschi	Femmine	Totali	
Co.Co.Co.	0	0	0	
Altri	0	0	0	

Totali		0	0	0	
Riepilogo stagisti e tirocinanti al	31/12/2019				
		Maschi	Femmine	Totali	
Stagisti e tirocinanti		0	0	0	
Riepilogo rapporti subordinati e parasubordinati al	31/12/2019				
		Coop. A	Totali		
Dipendenti e Soci Lavoratori		6	0		
Para-subordinati		0	0		
Lavoratori Totali		6	0		
Situazione Soci lavoratori al	31/12/2019				
		Subordinati	Para-Subordinati	Altro	Totali
Soci persone fisiche lavoratori		6	0	0	6
Totali		6	0	0	6
		Eta' 18/30	Eta' 31/50	Eta' oltre 50	Totali
Maschi		0	0	0	0
Femmine		3	3	0	6
Totali		3	3	0	6
		Tempi determinati	Tempi indeterminati	Totali	
Soci tempi pieni subordinati		0	0	0	
Soci tempi parziali subordinati		0	6	6	
Totali		0	6	6	
Situazione lavoratori subordinati al	31/12/2019				
		Maschi	Femmine	Totali	
Dipendenti Soci		0	6	6	
Dipendenti non Soci		0	0	0	
Totali		0	6	6	
Di cui		Maschi	Femmine	Totali	
Svantaggiati		0	1	1	
Normodotati		0	5	5	
Totali		0	6	6	
Normodotati		Eta' 18/30	Eta' 31/50	Eta' oltre 50	Totali
Maschi		0	0	0	0
Femmine		2	3	0	5
Totali		2	3	0	5
Svantaggiati		Eta' 18/30	Eta' 31/50	Eta' oltre 50	Totali
Maschi		0	0	0	0

Femmine	1	0	0	1
Totali	1	0	0	1
	full time maschi	full time femmine	Totali	
T. indeterminati	0	0	0	
T. determinati	0	0	0	
Totali	0	0	0	
	part time maschi	part time femmine	Totali	
T. indeterminati	0	6	6	
T. determinati	0	0	0	
Totali	0	6	6	
	indeterminato	determinato	Totali	
Svantaggiati	1	0	1	
Normodotati	5	0	5	
Totali	6	0	6	
	part time	full time	Totali	
Svantaggiati	1	0	1	
Normodotati	5	0	5	
Totali	6	0	6	
Situazione lavoratori para-subordinati al	31/12/2019			
	Maschi	Femmine	Totali	
Co.Co.Co.	0	0	0	
Altri	0	0	0	
Totali	0	0	0	
Riepilogo stagisti e tirocinanti al	31/12/2019			
	Maschi	Femmine	Totali	
Stagisti e tirocinanti	0	1	1	

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.200	16.848

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Da ultimo, si fa presente che il compenso di euro 16.848 di competenza del Collegio Sindacale si riferisce sia all'attività di vigilanza, sia all'attività di revisione legale dei conti (che viene dettagliata nel successivo prospetto).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale per l'attività di revisione legale dei conti risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.500

Categorie di azioni emesse dalla società

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 356.414, è rappresentato da azioni ordinarie. Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

L'esposizione verso terzi, a seguito di concessione di fidejussioni bancarie o assicurative prestate nell'ambito di gare d'appalto, risulta dal prospetto di seguito riportato:

Ente emittente	Importo	Numero	Beneficiario	Causale	Scadenza
Credito Trevigiano	20.000	1153/2018	Mobilità di Marca Spa	Concessione vendita biglietti	31/12/2023
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	2.128	165873613	Comune di Paularo (UD)	Gestione Biblioteca Comunale	01/04/2021

Ente emittente	Importo	Numero	Beneficiario	Causale	Scadenza
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	8.831	163067771	Comune di Tolmezzo (UD)	Gestione Biblioteca Comunale	30/04/2022
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	8.540	165800330	Azienda ulss 3 Serenissima (VE)	Servizio Help Desk informatico e gestione cespiti	30/11/2020
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	40.800	165853211	Azienda ulss 2 Marca T. (TV)	Archivio Caerano	30/06/2020
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	5.574	157087944	Comune di Annone V. (VE)	Gestione Biblioteca Comunale	30/06/2020
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	22.154	150806109	Comune di Castelfranco V.(TV)	Museo Casa Giorgione	30/06/2020
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	15.619	168500046	Unione di Comuni Marca Occ.	Servizio cartella sociale	30/06/2021

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società informa che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

In particolare, nell'esercizio in commento non vi sono società controllate, in quanto il Gruppo Cooperativo Paritetico, assieme alla controllata Venethica, è stato chiuso in data 31.12.2018.

Nei confronti della società collegata, Cento Orizzonti, si segnala che i rapporti economici intercorrenti tra le due società sono stati regolati a prezzi inferiori rispetto a quelli di aggiudicazione degli appalti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Dopo la sospensione delle attività attuata alla metà del mese di Marzo e l'attivazione di FIS e Smartworking, verso la fine di Aprile sono state verificate le condizioni necessarie per il riavvio e le misure da adottare, sulla base del Protocollo per la sicurezza nei luoghi di lavoro emanato il 14 Marzo e poi rivisto il 24 Aprile 2020. In data 22 Aprile a seguito di un incontro della Direzione con il Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione, sono state adeguate alcune postazioni di lavoro, in particolare:

- Agenzia Italia: è stato distribuito il personale in due locali così da rendere possibile il distanziamento delle postazioni;
- Call center: distanziamento delle postazioni e ove possibile ricorso allo smartworking;
- Agende: ove possibile ricorso allo smartworking, distanziamento delle postazioni e turnazione del personale in fascia oraria pomeridiana;
- Eudaimon: ricorso allo smartworking;
- Call center Conegliano: distanziamento delle postazioni.

A seguire saranno valutati anche gli altri ambienti di lavoro/sedi esterne sempre con il supporto del Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione.

Inoltre, come stabilito dal Protocollo, sono stati messi a disposizione i prodotti e dispositivi monouso quali: mascherine chirurgiche, guanti monouso, gel igienizzante, spray sanificante per la pulizia della postazione.

Tali prodotti sono stati messi a disposizione tramite dei punti di appoggio all'ingresso della sede, all'interno del call center, dell'ufficio Direzione, al primo piano (corridoio) e nelle zone ristoro (distributori caffè). Ogni gruppo di lavoro è dotato di spray per la pulizia della postazione.

Sono stati consegnati inoltre al personale di Veterinaria, dei Distretti, e man mano si procederà con la consegna a tutti i gruppi di lavoro.

In vista del riavvio, è stato adottato e diffuso il documento "Norme di comportamento", contenente le regole di comportamento obbligatorie da applicarsi negli ambienti di lavoro. Tale documento è stato inviato a coordinatori e referenti, affisso all'interno degli uffici e nelle bacheche della sede. Inoltre è stata organizzata una videochiamata con coordinatori e referenti al fine di condividere tali norme e chiarire eventuali dubbi.

Sono stati redatti un Protocollo di regolamentazione delle misure anti Covid, in condivisione con il Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione e un'istruzione operativa per la sanificazione degli ambienti nell'ipotesi di esposizione a casi di Covid. E' stato istituito un Comitato interno con l'obiettivo di tenere monitorata l'attuazione delle misure e un rappresentante nei confronti di Cento Orizzonti per l'emergenza Covid.

Pertanto, sul piano economico, se nel mese di marzo il fatturato ha sostanzialmente tenuto, nel mese di aprile si è registrato un netto calo di cui al momento non si conosce l'incidenza sulla marginalità complessiva. Pur essendo in corso una ripresa delle attività, ancora non è dato sapere se riprenderanno tutte e quando si potrà parlare di un ritorno a regime. Pertanto, dopo alcuni giorni di ferie, come già detto, è stata avviata la FIS per i dipendenti coinvolti nelle attività sospese o ridotte, e non collocabili in smart working. Per quanto possibile saranno impiegati nelle attività stagionali senza assunzione di altro personale come avveniva negli anni precedenti. L'avvio della FIS consentirà un recupero sia pur parziale dei mancati ricavi, dal lato costi.

Dal punto di vista finanziario, nel mese di marzo sono stati richiesti altri 150.000 € a Banca BPM sulla base del finanziamento concesso su garanzia dei titoli Azimut, in quanto era la prima e più immediata fonte a cui attingere nel momento in cui si è manifestata l'emergenza. Successivamente, la gestione delle entrate e delle uscite ha consentito di far fronte a tutte le necessità aziendali senza differire nessun pagamento. Ciò nonostante si è provveduto a richiedere la sospensione delle rate di mutuo, sia quota capitale che quota interessi, a seguito della moratoria sui finanziamenti ex art. 56 D.L. 18/2020 e un finanziamento nei termini consentiti dal Decreto Liquidità con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI ex art. 13, D.L. 23/2020 al Credito Trevigiano di circa 1.000.000 di €, al momento non ancora autorizzato e concesso, per prevenire eventuali crisi di liquidità se la fase di lockdown dovesse perdurare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

***Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)**

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art.111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.C..

Tuttavia, sia per documentare il reale perseguimento dello scopo mutualistico, sia per dimostrare il pieno rispetto dei requisiti posti dalle norme fiscali ai fini della fruizione di alcune agevolazioni, ai sensi dell'art. 2513 del C.C., si segnala che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 e in quello precedente ha intrattenuto rapporti economica nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

	Anno 2019 €	Anno 2019 %	Anno 2018 €	Anno 2018 %
Costo del lavoro dei SOCI	5.649.588	92%	4.837.066	93%
Costo del lavoro dei terzi NON SOCI	481.970	8%	345.742	7%
Totale costo del lavoro	6.131.558	100%	5.182.808	100%

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

***Ristorni - Attività svolta con i Soci e relativa esposizione dei dati per l'erogazione del ristorno ai sensi dell'art. 2545- sexies del Codice Civile.**

Non sono stati erogati ristorni a soci.

***Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.).**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si specifica che l'attività è stata svolta nel pieno rispetto delle norme statutarie e finalizzata al raggiungimento degli scopi statuari, operando con intenti non speculativi.

In particolare, si specifica che la cooperativa si è attivata per garantire ai propri soci sia la continuità di un lavoro che un'adeguata remunerazione.

***Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)**

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Complessivamente, nel corso del 2019 sono state presentate le seguenti richieste di ammissione a socio, tutte accolte: n. 6 soci ordinari; n. 51 soci a categoria speciale; n. 58 passaggi da cat. speciale a ordinari; e sono avvenuti i seguenti recessi: n. 23 soci ordinari; n. 26 soci a categoria speciale.

La compagine sociale risulta quindi composta al 31/12/2019 nel seguente modo: n. 258 soci prestatori, n. 43 soci cat. speciale, n. 6 soci fruitori, n. 1 socio sovventore.

***Privacy D.Lgs. 196/2003 e D.Lgs. 101/2018 (Reg.UE 679/2016, GDPR)**

Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Cooperativa si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte e secondo i termini e le modalità ivi indicate.

***Sicurezza D.Lgs 81/08**

In merito alla sicurezza si segnala che è stata redatta la documentazione di cui al D.Lgs 81/08 che prevede la valutazione di tutti i rischi per le strutture in cui la Cooperativa è gestore autonomo del Servizio.

E' stato nominato l'RSPP e le altre figure obbligatorie come addetti alla sicurezza. Il personale è informato sui rischi presenti e formato sulle misure di prevenzione e protezione.

***Revisione ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220**

Nel corso del 2018 la cooperativa è stata oggetto di revisione ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220. Sulla base di quanto rilevato e della documentazione verificata è stato espresso dal Revisore un giudizio positivo. Le conclusioni contenute nel verbale di revisione biennale sono state condivise con i Soci in assemblea

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Ente erogatore	Importo euro	Causale
Veneto Lavoro	7.232	Liquidazione tirocini Fondo Regionale Disabili dGR 1788/2017
Ecipa società consortile a responsabilità limitata	2.265	Incentivo per l'assunzione di Busatto Angelo - Codice progetto 57-1-1269 Progetto: Re.T.I. Rete
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	1.120	5 x mille anni 2016-2017

Si dichiara inoltre che la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

***Aiuti di stato "De Minimis"**

Ai fini della verifica che la cooperativa rispetta l'importo complessivo massimo triennale degli aiuti erogati a tale titolo, tenendo conto dello scopo plurimo della stessa, si evidenzia che:

- Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/2007 le cooperative sociali di tipo "B", per effetto dell'art. 2, c.1, lett. b) della L. R. n.23/2006, a partire dall'anno di imposta 2008 non rientrano più nel regime "de minimis" e perciò non devono evidenziare il valore dell'agevolazione conseguente all'esenzione dall'IRAP riconosciuta dalla normativa regionale alle cooperative sociali di tipo "B";
- per le cooperative sociali di tipo "A" la differenza tra l'aliquota irap agevolata e l'aliquota ordinaria rappresenta un aiuto di stato rientrante nella legge "De minimis". Si dà nota, pertanto, che tale importo è pari ad euro 202 per l'anno 2019, ad euro 75 per l'anno 2018, ad euro 213 per l'anno 2017.

***Destinazione Contributo 5 per mille**

Nel corso del 2019 sono stati assegnati ed incassati i contributi inerenti alla campagna anni 2016-2017. Essi sono stati utilizzati per finanziamento delle borse lavoro dei tirocinanti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.057 , come segue:

- il 30%, pari a euro 917, alla riserva legale;
- il 3%, pari ad euro 92 ai fondi mutualistici di cui alla L. 59/92;
- il residuo, pari ad euro 2.048 alla riserva straordinaria, indivisibile, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904 /77.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Panizzon Fabio